

ZEN CIRCUS

ANDATE TUTTI AFFANCULO

(Infecta/Unhip/La Tempesta/Venus)

Data di uscita: 11 Settembre 2009

Formati: CD Jewel / Lp Gatefold Red Vinyl

Le tre realtà discografiche più creative ed di spicco del panorama indipendente italiano formano un inedito *dream team* per il nuovo disco degli Zen Circus.

Ormai Appino, Ufo e Karim sono una certezza del Rock indipendente Italiano, che da circa una decade contemporaneamente unisce e divide il pubblico. Toscanacci, ma non diteglielo mai. Hanno cominciato suonando per le strade un Folk-Punk che in Italia non si era mai visto. Debitori agli esordi degli statunitensi Violent Femmes, paragone costante che hanno combattuto negli anni facendo dischi sempre diversi e finendo poi negli ultimi anni per suonarci assieme come membri aggiunti e prendendo Brian Ritchie come quarto membro per scrivere un disco a quattro mani che poi è

l'ultima uscita: *Villa Inferno*. Di quest'ultimo capitolo se ne è parlato non poco nel 2008. Un gruppo Italiano che collabora con tre delle figure più seminali della storia del rock mondiale (**Violent femmes, Talking Heads, Pixies**) non è cosa da poco. Ma ciò nonostante gli Zen rimangono sempre nel limbo di una fama nazionale che non è ancora major ma nemmeno più indie. Che sia la loro salvezza? Al ritorno dal tour Australiano, dove sono stati headliner insieme a gente come **Nick Cave**, quando tutti pensavano che l'estero li avrebbe ammalati e ce li avrebbe portati via loro scrivono: *"Ci è venuta una voglia matta di tornare in Italia, finire il disco nuovo dedicato al questo paese morente che abbiamo girato in lungo e largo, in ogni pertugio, villaggio, città."*

Una realtà live devastante infatti che veramente non si ferma mai. A dimostrarlo il tour di *Villa Inferno*: l'ultima data è a Settembre 2009, che è contemporaneamente il mese di uscita di questo nuovo capitolo *Andate Tutti Affanculo* il primo disco tutto in Italiano, richiesto a gran voce da tutti coloro che in *Figlio di Puttana* e *Vent'Anni* hanno trovato la nuova via per gli Zen del futuro. Per gli Zen nazionali popolari.

E loro lo fanno, il disco in Italiano, ma lo chiamano così. Ci prendono tutti per il culo? Può darsi ma che male ci sarebbe? D'altronde lo dicono chiaramente: *mai prendersi troppo sul serio*. Ma questo nuovo capitolo, quando lo ascolterete, lo troverete *dannatamente serio*. *Andate Tutti Affanculo* è un disco Italianissimo fatto da una band internazionale. E' la vera mediazione fra il punk rock americano stralunato da cui provengono gli Zen e un cantautorato nazionale che potremmo definire una mezza via fra il primo **Lucio Dalla, Piero Ciampi e Rino Gaetano**. Ed il giovane **De Andrè** innamorato di **Brassens**. Ed il **Beat** dei *bei tempi andati*. Insomma il melting-pot continua; non ci saranno quattro lingue questa volta, ma la capacità di mescolare influenze di alto livello con la propria personalità -al solito- regna sovrana. E collaborano di nuovo: nel disco troverete la voce di **Nada**, le chitarre di **Giorgio Canali (CSI, PGR, Rossofuoco, Le Luci Della Centrale Elettrica)** il sempiterno **Brian Ritchie** e l'immaginario di **Davide Toffolo (T.A.R.M.)** il tutto inscatolato dal Produttore **Manuele "Max Stirner" Fusaroli** che dagli studi NHQ di Ferrara negli ultimi anni ha portato nelle nostre case, in silenzio, alcuni fra i migliori dischi della scena indipendente Italiana, da **Le Luci aka Vasco Brondi, a Tre Allegri Ragazzi Morti, Giorgio Canali, Bugo** e tanti tanti altri.

Insomma hanno suonato con tutti, ovunque: italiani e stranieri. Le loro storie sono fiabe disincantate, la loro biografia sembra un libro sul Punk '77, i commenti su di loro sempre in bilico fra amore ed odio. Tutti li conoscono ma molti se ne vegognano: Troppo diretti? Troppo veri? Di certo non pagano dazio al rock italiano '90. Scordatevi quindi parole ricercate e citazionismi colti. Scordatevi paure e dolcezza: nel circo zen trovate solo rabbia, odio, amore disperato, voglia di vivere e morire. **I Pagliacci ubriachi del proletariato del duemila**. Sì, quella parola dimenticata: *Proletariato* aggiornato ai tempi di Internet. Rassegnatevi, questo paese forse troppo piccolo o forse mai piccolo abbastanza per loro, piano piano comincia a puzzare di Circo Zen. E non c'è solo il punk, l'energia vitale del rock *per necessità*. C'è la poesia con gli occhi lucidi, le rive dei fiumi che dividono, le città troppo ubriache di notte e troppo serie di giorno. La sconfitta di un paese che prende a calci in faccia i propri pregi. Concludiamo citandoli: *"Non vi libererete tanto facilmente di noi!"*

TRACKLIST:

1 *L'EGOISTA* | 2 *VECCHI SENZA ESPERIENZA* | 3 *IT'S PARADISE* | 4 *WE JUST WANNA LIVE* | 5 *VUOTI A PERDERE*
6 *ANDATE TUTTI AFFANCULO* | 7 *AMICO MIO* | 8 *RAGAZZA EROINA* | 9 *GENTE DI MERDA* | 10 *CANZONE DI NATALE*

www.myspace.com/thezencircus | www.facebook.com/zen.circus
www.unhiprecords.com | www.latempesta.org | www.venusdischi.com | www.locusta.net





PERCHÈ ANDATE TUTTI AFFANCULO?

By Zen Circus

Si può considerarlo un titolo puerile oppure volgare e di cattivo gusto, certo siamo pronti a sentirci dire entrambe le cose. Ma non è nulla di tutto questo e ci va di spiegarlo, un po' di tempo prima. Da qualche anno ci ronzava in testa di fare un disco in Italiano, la famigerata lingua madre. Come Zen Circus abbiamo giocato con l'Italiano in varie occasioni, ma solo con l'ultimo "Villa Inferno" abbiamo messo a fuoco quella che era l'idea di partenza di questo nuovo progetto: Come un cerchio, i musicisti americani che ci avevano influenzato da appena nati e che ci avevano anche perseguitato negli anni a seguire, sono arrivati fra le nostre braccia come attratti da una calamita. Hanno collaborato, ci hanno dato consigli, si sono affezionati ed emozionati ed hanno chiuso questo cerchio con il disco che volevamo fare con dentro quelli che ci hanno fatto iniziare. Punto e a capo.

Ma non ci basta, anzi lo consideriamo solo un punto di partenza. Forti di un motore diesel che mai ha conosciuto la parola hype ma solo i faccia a faccia dei quasi 500 concerti fatti in ogni remoto angolo di questo paese meraviglioso (e non solo), ci prendiamo la libertà di mandare l'Italia di oggi, i suoi rituali borghesi, le sue liturgie, le sue maschere liberiste a quel paese. **E' il nostro gioco serio, l'urlo più naturale che c'è quando ci si trova accerchiati e non si riconosce più chi è amico e chi nemico. Quando tutti pretendono rispetto, mancandolo puntualmente.**

Quindi certo, affanculo la classe politica e quindi anche le mafie, affanculo le religioni tutte, affanculo quelle bestie dei leghisti, affanculo i SUV, affanculo la maleducazione borghesotta, affanculo l'educazione proto-cattolica, affanculo la televisione, affanculo i paraculi e la classe dirigente tutta...ok...ma noi non siamo certo Beppe Grillo, non è questo che ci interessa, o almeno non solo.

Quindi troviamo sia quasi più importante, in questo preciso momento storico, mandare Affanculo anche i *poveri*: chi si vergogna a farlo ha la coda di paglia ed almeno una casa di proprietà -che in sé poi mica è un difetto ma un culo immenso nel 2009-

Noi però no e facenti parte sin da bebè della categoria ci sentiamo a nostro perfetto agio nel mandare affanculo tutto il *proletariato* moderno di questo paese: affanculo il ricatto degli affetti, affanculo la voglia di diventare qualcuno, affanculo le madri timorate e le loro preoccupazioni che rendono i figli sterili e paurosi, affanculo i padri "che nella vita c'è da farsi il mazzo", affanculo i lavoratori che si incazzano per cento euro in meno e non per le libertà civili o per omicidi di stato, affanculo agli stessi lavoratori che spendono fior di quattrini per il calcio: affanculo ai loro puzzolenti calzini bianchi di spugna da due euro che tengono fieri sulla sedia buona a guardare il calcio su Sky mentre loro figlia non mangia più o magari pensa al suicidio, affanculo il tenere le cose bene, ammodo, non usarle nemmeno che altrimenti si sciupano, affanculo i pettegolezzi, le maldicenze, i "ma lo sai che?", affanculo la mediocrità ed i telefonini: ne abbiamo tutti a pacchi e non ce ne frega nulla se costano quanto quello che ci trattengono in busta. Che poi non avete niente da dirvi. Cosa dovete dirvi? Che ha vinto l'Inter? Che i giovani sono tutti stronzi? Che stasera al cinema c'è Vacanze di Natale?

Fare i sacrifici per pagare l'Audi e trattarla meglio di vostro figlio che giustamente si fa di cocaina dalla mattina alla sera perchè è figlio del vostro stesso fallimento. Già, i figli: quelli cattivi sono sempre gli altri. Che contano poco o nulla a meno che qualcosa non possa capitare anche al vostro e allora giù con "I nostri poveri ragazzi!". Non avete mai capito che **sono figli del mondo, figli di tutti, che li cresce il mondo quanto voi e che le vostre paure saranno anche le loro, che la vostra sudditanza al mediocre esploderà nella loro emotività.** Affanculo anche i trentenni, mai colpevoli dei loro stessi errori di valutazione, sempre a dar colpa a destra e a manca, raramente interessati o appassionati in quello che fanno. Che già vivono nel passato e ti dicono "Facciamo una cena una volta!". Come ragazzini a prendere sbornie nei pub di fine millennio nel ricordo dei "vecchi tempi" o fidanzati con una pietra al collo ma "è giunta l'ora di crescere", che vi mancano gli anni ottanta, i cartoni animati, la rettore, *colpo grosso, i puffi, Uan.*

Ormai accettiamo tutto, tutto quello che si può accettare: a volte accettiamo cose che nemmeno sono imposte, anzi le imponiamo noi ormai per primi perchè siamo noi che teniamo in ostaggio **la cultura, il libero pensiero, lo sguardo ubiquo sul mondo, la bellezza, l'errore, la comunicazione, la convivenza civile, il bene profondo della diversità.**

Certo va detto che siamo musicisti, non una associazione sovversiva. Ed inoltre Toscani, quindi fanatici dell'autoironia e dello scherno. Non ci interessa dare voce ad un'ipotetica *generazione x* nè tantomeno farci portavoce del giusto: facciamo schifo anche noi, a modo nostro. Ma è importante, ora, adesso, che qualcuno esca dalle righe perchè le convenzioni hanno fallito. Lo faremo in piccolo noi con questo disco, speriamo che vi piacerà. **Il resto è solo musica, che è quello che ci riesce meglio.** Ci vediamo tutti in giro per questo paese che sembra una scarpa.

*Grazie del Supporto
Appino, Ufo & Karim*